



ISTITUTO COMPRESIVO BASSA SABINA

Via Angelo Bulgarelli, s.n.c. 02047 POGGIO MIRTETO (RI)

Cod. Mecc. RIIC82500N Tel. 0765 24232 C.F.80013210572

e-mail: riic82500n@istruzione.it riic82500n@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivobassasabina.edu.it

IST. COMPR. BASSA SABINA
Prot. 0009829 del 12/09/2024
IV-1 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al DSGA
All'Albo
Al sito Web

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022/2025 PER L'A.S. 2024/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTA la L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012, così come rivisitate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il CCNL Area Istruzione e Ricerca 2016/2018 e CCNL comparto scuola 2006/2009 per le parti ancora in vigore;

VISTO il CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019/2021 del 18 gennaio 2024;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025 dell'I.C. Bassa Sabina di Poggio Mirteto;

CONSIDERATE le risorse economiche, professionali e culturali dell'istituto;

PRESO ATTO delle riflessioni, delle considerazioni e dei suggerimenti ricevuti da parte dell'utenza della scuola attraverso gli organi collegiali ma anche quali feedback attendibili delle proposte formative realizzate dalla scuola

PREMESSO CHE:

1. ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 165/2001 IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- a. assicura la gestione unitaria della scuola;
- b. valorizza le risorse umane;
- c. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- d. è responsabile dei risultati del servizio;
- e. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- f. promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

2. Il PTOF:

- a. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
- b. annualmente, entro il mese di ottobre, può essere rivisto;
- c. deve garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali;
- d. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- e. è approvato dal Consiglio di Istituto;
- f. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

TENUTO CONTO:

- del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2022/2025 e negli indicatori Invalsi;
- degli esiti delle prove INVALSI nel 2024;
- del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano Annuale d'Inclusione;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati nel PTOF 2022/2025, con cui si intende dare continuità;
- dell'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 firmato dal Ministro dell'Istruzione il 16 settembre 2021, in cui si evidenziano 8 priorità, che orienteranno l'azione del Ministero per l'anno 2022 e per il triennio 2022-2024:
 - garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e tutti gli studenti;
 - potenziare l'offerta formativa nelle scuole di ogni ordine e grado;
 - promuovere processi di innovazione didattica e digitale;
 - promuovere politiche efficaci per la valorizzazione del personale scolastico;
 - investire sull'edilizia scolastica e ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa;
 - rilanciare l'autonomia scolastica e valorizzare il sistema nazionale di valutazione;
 - investire sul sistema integrato 0-6;
 - rafforzare la capacità amministrativa e gestionale del Ministero;
- della legge 20 agosto 2019, n. 92 e delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con D.M. 35/2020;
- dell'O.M. 172/2020 e delle Linee Guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria
- del D.M. 328/2022 dedicato al riordino della materia dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo e secondo grado

il seguente ATTO DI INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza.

Premessa

Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è innanzitutto invitato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo. In quest'ottica sarà privilegiata una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che istruisce, educa e forma le nuove generazioni. Il Collegio è chiamato a lavorare unito per il raggiungimento degli obiettivi comuni e condivisi esplicitati nel PTOF, in un'ottica inclusiva non solo verso gli alunni, ma anche tra docenti, nel rispetto delle differenze e delle peculiarità di ciascuno.

ESITI PROVE INVALSI 2024

I risultati delle prove INVALSI 2024, restituiti nella prima settimana di settembre, mostrano un andamento disomogeneo a seconda dei differenti ordini di scuola, con livelli preoccupanti soprattutto nell'ultima classe della SSIG in tutte le discipline oggetto di verifica. Sorprende l'andamento di INGLESE: i risultati denotano una flessione già dalla quinta primaria nel reading, in linea con i risultati regionali, zionali e nazionali ma in calo di 10 punti in valore assoluto rispetto allo scorso anno. Un andamento analogo si ritrova in ITALIANO e MATEMATICA della quinta primaria in cui, pur collocandosi nelle medie zionali e regionali, i risultati in valore assoluto sono inferiori a quelli dello scorso anno. Nella tabella seguente si riporta la sintesi generale dei risultati di tutte le prove INVALSI.

classi/ discipline	ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE READING	INGLESE LISTENING
SECONDE PRIMARIA	SOPRA LA MEDIA (migliore rispetto anni precedenti)	SOPRA LA MEDIA (in linea con gli anni precedenti)		
QUINTA PRIMARIA	In LINEA rispetto al centro e Lazio (leggermente inferiore rispetto allo scorso anno) EFFETTO SCUOLA: pari alla media	In LINEA rispetto al centro e Lazio (leggermente inferiore rispetto allo scorso anno) EFFETTO SCUOLA: pari alla media	SOTTO LA MEDIA (in calo di 9 punti rispetto agli anni precedenti)	In LINEA rispetto al Lazio, Centro e Italia (in calo di 10 punti rispetto allo scorso anno)
TERZE SSIG	SOTTO LA MEDIA (In linea con l'anno precedente) EFFETTO SCUOLA: pari alla media	SOTTO LA MEDIA (leggermente superiore rispetto all'anno precedente) EFFETTO SCUOLA: pari alla media	SOTTO LA MEDIA (In linea con l'anno precedente) EFFETTO SCUOLA: leggermente negativo	SOTTO LA MEDIA (In linea con l'anno precedente) EFFETTO SCUOLA: pari alla media

Il collegio dovrà tener conto di questa tendenza che deve essere efficacemente combattuta anche rafforzando l'unitarietà del curricolo verticale e intervenendo sulla didattica man mano che ci si allontana dal periodo COVID e dagli effetti devastanti del lockdown. In questa prospettiva le possibilità offerte dal DM 19/2024 (*Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica*) si presentano opportunamente come uno strumento ideale per aggredire le aree di ritardo e di disagio scolastico-

L'impatto della pandemia sul servizio scolastico, con la modifica radicale dell'offerta formativa prima durante il primo lockdown e la successiva ripresa sempre condizionata dai periodi di quarantena di alunni, classi e anche docenti, si è manifestato in termini di perdita di apprendimenti e di socialità, di regressione in alcuni casi anche patologica e in

generale in un turbamento notevole delle routine positive dell'essere studenti. Una delle priorità, se non la priorità assoluta, dell'offerta formativa dei prossimi anni è quella di ricostruire la relazione educativa in presenza che non passa soltanto attraverso il recupero e il consolidamento degli apprendimenti ma anche e soprattutto attraverso la necessaria ricostruzione di quella comunità di valori, intenti, obiettivi, connessioni interpersonali che costituisce la sostanza stessa della scuola e che la pandemia ha gravemente danneggiato. In questa prospettiva uno sforzo speciale deve essere fatto nei confronti di tutti gli studenti con difficoltà (disabilità, DSA, BES, disagio culturale, economico, sociale ecc) che, secondo modalità diverse, sono stati i più colpiti dalle misure di contrasto alla pandemia. In questo processo di rigenerazione dovranno essere coinvolte anche le famiglie per le quali la scuola rappresenta sempre un punto di riferimento fondamentale. Appare superfluo ricordare che l'obbligo di istruzione / formazione è l'altra faccia del diritto all'istruzione che è dettato costituzionale e che deve guidare il nostro agire come educatori: contribuire a formare cittadini "educati" significa porre le basi per una società più attenta, più responsabile e, proprio per questo più giusta.

Quindi il processo di recupero delle competenze deve continuare ed anzi essere rafforzato proprio laddove emerge la fragilità degli apprendimenti che, come è ben noto, necessitano di tempi adeguatamente distesi per essere consolidati e trasformati in strumenti operativi.

Da questo punto di vista è necessario integrare la nuova prospettiva introdotta dal D.M. 328 del 2022 che rende strutturale l'orientamento come elemento strutturante esplicito dei curricula per tutta la scuola secondaria, nell'intento di rinforzare e motivare i percorsi in verticale tra i due ordini. Per il momento sono coinvolte operativamente le scuole secondarie di secondo grado ma è evidente che le SSIG non possono esimersi dal mettere in campo una strategia di orientamento interna (integrata nel curriculum verticale) e di uscita verso il successivo livello scolastico organica all'offerta formativa dell'istituto. Questa nuova sfida deve essere inquadrata nel corredo dei servizi offerti ai nostri studenti e alle loro famiglie che, in modo particolare, devono essere messe in grado di fare scelte equilibrate e utili alla crescita personale e culturale delle ragazze e dei ragazzi.

L'altra prospettiva fondamentale è quella della trasformazione che i progetti del PNRR intendono portare a compimento con la transizione tecnologica ed ecologica delle scuole che non comporta solo l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche, degli ambienti e degli arredi scolastici ma anche (e forse soprattutto) un ripensamento profondo della metodologia che oggi è quotidianamente confrontata con nuove sfide: la pervasività dei social deve diventare un termine di confronto costante delle scuole non in chiave di demonizzazione ma di competizione se non di integrazione, sempre con l'obiettivo di "riagganciare" gli studenti con proposte didattiche che sappiano utilizzare il loro linguaggio.

Questa esigenza, però, non deve farci perder di vista la necessità vitale di insegnare e coltivare le competenze più tradizionali come la lettoscrittura dalla quale non può esimersi neanche l'approccio tecnologico più estremo: il dominio sulla lettura e sulla scrittura deve essere considerato una vera competenza di sopravvivenza.

L'altro ambito che richiede tutta la nostra attenzione è il territorio, ormai pressoché sconfinato, dell'inclusione con la sua crescente variabilità che ne accresce continuamente la complessità: la pandemia ha direttamente e indirettamente giocato un ruolo importante nell'ampliare l'area del disagio non certificato (e quindi privo di supporto) che si manifesta nei nostri studenti sotto molteplici forme, spesso larvate, di stanchezza, disinteresse, isolamento sociale, fobie e, spesso, con modalità subdole perché ben celate, di forme depressive gravi. L'impegno della scuola deve essere finalizzato a offrire agli studenti un ambiente sereno dove poter svolgere una parte della loro giornata in contatto con un mondo adulto sano, che sappia restare all'ascolto delle loro esigenze e che sia pronto ad intervenire con un'offerta formativa piena di umanità e di attenzione. In questa dimensione potranno essere di aiuto le attività che la scuola potrà realizzare nel quadro del D.M. 19/2024 che finanzia in modo consistente la lotta alla dispersione e ai divari territoriali ponendo al centro delle azioni l'obiettivo di recuperare competenze didattiche e sociali.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata alle nuove disposizioni ministeriali (**Nota prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024**) sul **divieto dell'uso del cellulare** in classe in tutto il primo ciclo anche se il suo utilizzo è progettato e diretto dall'insegnante in una specifica attività didattica. Il collegio, per il tramite della funzione strumentale integrerà i regolamenti di istituto prevedendo la nuova tipologia di infrazione e la correlata sanzione disciplinare.

Altra novità rilevante sulla quale si attira l'attenzione del collegio è la recentissima emanazione delle nuove **Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica (D.M. 183 del 07/09/2024)** che richiederà la revisione completa del curricolo di istituto. Saranno approfonditi in particolare i 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze specificamente previsti per le scuole del primo ciclo, nella loro articolazione tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado nonché le indicazioni per la scuola dell'infanzia (pagg. 8-9 del documento).

Ai sensi della normativa vigente il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare e/o ad integrare il PTOF per l'anno scolastico 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. l'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;

2. l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa, delle presenti indicazioni e della necessità di valorizzare il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, che costituisce un punto di riferimento per il territorio.

Obiettivi:

1. migliorare i livelli di apprendimento e sviluppare competenze, conoscenze e abilità che siano per l'alunno le basi nel futuro prossimo per affrontare in modo migliore le prove Invalsi e in prospettiva per raggiungere il successo formativo e per realizzare l'apprendimento permanente (lifelong learning);

2. recuperare conoscenze, abilità e competenze eventualmente non raggiunte nei precedenti anni scolastici, elaborando un efficace piano di recupero, potenziamento e consolidamento delle abilità di base;

3. individuare e realizzare i processi di costruzione del curricolo verticale e orizzontale, in un'ottica di:

a. continuità tra i gradi di scuola;

b. condivisione di pratiche, metodologie, modalità di verifica e di valutazione;

c. ottimizzazione, al fine di evitare sovrapposizione tra discipline;

4. potenziare le competenze chiave europee, attraverso l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel curricolo di Istituto;

5. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi;

6. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e il successo formativo per ciascun alunno;

7. implementare l'inclusione;

8. uniformare il modus operandi, in modo tale da condividere procedure, modulistica, prassi, ecc.; creare e seguire una routine organizzativa condivisa e comune ai plessi;

9. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale; generalizzare l'impiego del registro elettronico e degli strumenti digitali, al fine implementare il processo di dematerializzazione in atto;

10. implementare il ricorso a metodologie didattiche innovative, riducendo la didattica frontale e dando più spazio a laboratori, didattica esperienziale, learning by doing, peer to peer (anche utilizzando la piattaforma digitale), coding, flipped classroom, debate, ecc. e in generale a tutti quei processi di apprendimento in cui l'alunno ha un ruolo centrale e attivo; analogamente introdurre strumenti e metodologie didattiche che favoriscano la valorizzazione delle inclinazioni personali e forniscano indicazioni e supporto alle scelte future degli studenti.

11. aprire la scuola al territorio, accogliendo e promuovendo proposte, progetti, iniziative, partecipazione a reti, collaborazioni, ecc.;

12. Impiantare una strategia organica di orientamento verticale sia all'interno del percorso dell'Istituto Comprensivo (in coerenza con il curricolo verticale) sia come preparazione e supporto al proseguimento della formazione nel successivo ordine di studi.

Direttive:

1. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, come presentate nella revisione del 2018:

- a. competenza alfabetica funzionale;
- b. competenza multilinguistica;
- c. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- d. competenza digitale;
- e. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- f. competenza in materia di cittadinanza;
- g. competenza imprenditoriale;
- h. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2. Rafforzare l'apprendimento socio-emotivo attraverso metodi didattici che contribuiscano allo sviluppo di abilità diverse e comprensive della sfera emotiva della persona:

- a. la consapevolezza emotiva (saper identificare e riconoscere le emozioni);
- b. l'autoregolazione emotiva (saper regolare e controllare le proprie emozioni);
- c. la capacità di prendere decisioni responsabili;
- d. le abilità relazionali (comunicare, cooperare, negoziare, prestare e chiedere aiuto);
- e. la consapevolezza sociale (ovvero empatia, rispetto per gli altri e valorizzazione delle diversità).

3. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale, competenza in materia di cittadinanza, competenze sociali e civiche, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali);

4. Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze, al fine di potenziare le abilità di base e implementare il successo formativo;

5. Strutturare un curricolo - orizzontale e verticale - di istituto in tutte le discipline, inclusa l'educazione civica, che sia un reale strumento di lavoro, condiviso tra i docenti e funzionale al perseguimento dell'obiettivo del successo formativo, che coinvolga i tre ordini di scuola e che preveda obiettivi generali e specifici, utilizzando progetti/attività comuni come momento di progettualità condivisa dai tre ordini di scuola;

6. Strutturare prove comuni di istituto, al fine di condividere percorsi formativi, obiettivi e metodologie e verificare i livelli raggiunti, in un'ottica di confronto e di miglioramento.

7. Finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/scuola secondaria di I grado;

8. Monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali B.E.S./DSA;

9. Promuovere una didattica inclusiva che tenga conto degli alunni con bisogni educativi speciali, degli alunni diversamente abili, degli alunni con disturbi specifici di apprendimento; investire in una progettualità inclusiva;

10. Individuare ed approfondire situazioni di disagio personale non riconducibili direttamente alle forme normativamente codificate sollecitando tempestivamente il coinvolgimento attivo e propositivo delle famiglie;

11. Approfondire la conoscenza dei testi di legge sull'inclusione, in particolare il D. Lgs. 96/2019 e il D. Lgs. 66/2017 nonché il DM 182/2020; la Direttiva MIUR del 27/12/2012 e la Circolare Ministeriale 8/2013; per la valutazione il D. Lgs. 62/2017;

12. Redigere con particolare cura e completezza PDP e PEI e condividerli con la famiglia e con tutti i docenti, anche i supplenti temporanei;

13. Potenziare il ruolo dei Consigli di intersezione, interclasse e di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;

14. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;

15. Aggiornare la modulistica in uso e seguire procedure definite;

16. Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

17. Garantire la collaborazione con il territorio;

18. Implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

19. Partecipare a progetti, reti e attività formative, condividendo con il collegio le esperienze vissute, le riflessioni e i risultati raggiunti, sia in un'ottica di formazione a cascata, sia con un intento di socializzazione dei risultati, generalizzazione delle buone pratiche e personalizzazione delle metodologie e dei percorsi intrapresi.

Il Piano include:

- l'offerta formativa;
- il curriculum verticale;
- le attività progettuali;
- il Piano di Miglioramento;
- priorità desunte dal RAV;
- i regolamenti, che vengono aggiornati a seconda delle esigenze di ogni anno scolastico.

Esso dovrà esplicitare, inoltre, le azioni specifiche con cui la scuola risponderà alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento:

- progetti con o senza la partecipazione di esperti esterni;
- progetti cofinanziati dalla scuola e/o dai genitori, su loro esplicita richiesta, o adesione volontaria su richiesta della scuola;
- accordi di rete e collaborazioni, anche con le Associazioni del Territorio;
- attività di coordinamento tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado;
- progettazione integrata con gli altri Enti istituzionali locali, Provinciali, Regionali, Nazionali, Europei;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si prevedono attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (altre FF.SS., Animatore digitale, collaboratori del D.S., Responsabili di plesso, ecc.) e delle Commissioni per essere portato all'esame del Collegio stesso e poi del Consiglio di Istituto.

Al P.T.O.F. vanno aggiunte le seguenti appendici:

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'A.S. 2024/2025;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- il piano di formazione per l'A.S. 2024/2025;



Il Dirigente Scolastico
Prof. Francesco Trauzzi

(Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993)

